

**Profondo rosso** L'approvazione va fatta entro il 30 settembre ma si attende il via libera del giudice fallimentare. I dubbi della presidente dell'organo di controllo Tiezzi: «Abbiamo iniziato a fare le verifiche ma aspettiamo ancora le modifiche»

# Bilancio del Comune, corsa a ostacoli L'Oref: «Senza i conti dell'Atac non serve»

**I RILIEVI DELL'ORGANO DI CONTROLLO**

Il bilancio del Comune in bilico  
«Mancano i conti sull'Atac»

**LORENZO D'ALBERGO**

**L**A CORSA contro il tempo del M5S per approvare il bilancio consolidato, il rendiconto che deve armonizzare i numeri del Comune con quelli di Ama e Atac, è ufficialmente partita. Ma sul documento contabile, così come sulla tenuta del servizio di trasporto pubblico, pesa l'incognita del concordato richiesto dall'azienda di via Prenestina. L'approvazione dei conti di Palazzo Senatorio e delle sue partecipate (che per legge andrebbe votato entro il 30 settembre pena il blocco delle assunzioni) adesso dipende dal tribunale fallimentare e da cosa decideranno i magistrati al lavoro su Atac.

**L'**IMPRESSIONE degli addetti ai lavori del Campidoglio, allora, è che si andrà oltre le scadenze: «Aspettiamo i giudici, non sappiamo ancora per quanto. E poi servirà un emendamento di giunta».

Perché il bilancio che questa mattina finirà per la prima volta al vaglio dei consiglieri di maggioranza e opposizione in una commissione convocata ad hoc è monco. Mancano i dati di Atac. Quelli che ora chiede anche l'Oref, l'organo indipendente di revisione economico finanziario del Comune che lo scorso dicembre bocciò senza mezze misure la prima versione del bilancio previsionale per il triennio 2017-2019. «Abbiamo iniziato a vedere il bilancio — spiega la

presidente Federica Tiezzi — ma va modificato. Quel poco che abbiamo visto è in fase di rivisitazione. Va cambiato sulla base dei numeri della municipalizzata dei trasporti, altrimenti quel bilancio non ha valore».

Un innesto tutt'altro che positivo. «Per ora abbiamo lavorato solo sui dati di preconsuntivo — riprende Tiezzi — quindi ci saranno delle modifiche. Non penso che saranno migliorative, considerati i 212 milioni di euro di perdita. Dovremo pesare l'impatto della situazione di Atac sui conti del Campidoglio».

Tornano quindi d'attualità le preoccupazioni esternate dall'ex assessore al Bilancio Andrea Mazzillo prima di ricevere il benservito. Nel corso delle ultime travagliatissime riunioni a cui ha partecipato in Sala delle Bandiere, il vecchio titolare dei

conti aveva lanciato l'allarme: «Nella pancia di Atac ci sono 429 milioni di crediti verso il Comune che con il concordato rischiano di essere persi. Si rischia il commissariamento».

Poi, dalla Livorno grillina, è arrivato il successore. Quel Gianni Lemmetti che a Roma si «sente un po' come Pozzetto in *Il ragazzo di campagna*» e che lunedì ha portato davanti

ai giudici fallimentari le carte della partecipata da 1,38 miliardi di debiti. La presidente dell'Oref ha già par-

lato con il nuovo assessore: «L'amministrazione sa che deve modificare il bilancio consolidato, abbiamo affrontato il discorso con Lemmetti». Ricordando la scadenza del 30 settembre: «Se si fosse iniziato un anno fa — spiega Federica Tiezzi — a lavorare per l'appuntamento del consolidato, ora non si starebbe così». In affanno, cercando di mettere in ordine il mare magnum di cifre che legano il Campidoglio alle sue municipalizzate, con un software che peraltro fa le bizze. Quello che il Campidoglio usa per la «riconciliazione» dei debiti e dei crediti ha falle che rallentano i lavori. Altra criticità che l'Oref ha sottolineato da tempo.

Sul fronte Atac, invece, il prossimo lunedì si preannuncia caldissimo. Doppio appuntamento. Prima in Regione, dove sono stati convocati in commissione l'assessora ai Trasporti M5S Linda Meleo e il presidente, ad e dg di Atac Paolo Simioni. Poi in Comune, dove andrà in scena la commissione Trasparenza sulla discussa memoria (potrebbe essere impugnata al Tar dal Pd) con cui la giunta Raggi ha dato il via libera al concordato.

The collage shows two pages from the newspaper 'la Repubblica ROMA'. The left page has a headline 'Metro verso il basket dai biglietti ai bonelli i crediti dicono stop' and a photo of a train. The right page has a headline 'Bilancio del Comune, corsa a ostacoli' and a photo of a car. Below the photos, there is a small advertisement for a car with the text 'TUTTO SOTTRATTO, CONVIENE. 8.750 € - 1.500 € - 1.100 € = 6.150 €'.